

Marzo 2024

Guida agli investimenti



Dividendi

Tempo di raccolta per gli azionisti

La nostra visione dei mercati

	In questa edizione
3 Tema in focus	Dividendi – tempo di raccolta per gli azionisti
5 Le nostre valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni • Azioni • Investimenti alternativi • Valute
9 Le nostre previsioni	<ul style="list-style-type: none"> • Congiuntura • Inflazione • Politica monetaria

Riduzioni dei tassi fuori discussione per il momento: L'inflazione di base si conferma ostinata e negli USA è rimasta invariata al 3.9 % a gennaio. Anche in Europa, con il 3.3 %, è ancora ben al di sopra dell'obiettivo della Banca centrale del 2 %. Di conseguenza, svaniscono le speranze di riduzioni dei tassi nel prossimo futuro, come mostrano i future su tassi d'interesse: all'inizio dell'anno il mercato si aspettava almeno sei tagli dei tassi da parte della Banca centrale USA (Fed), mentre ora la previsione è solamente di tre tagli.

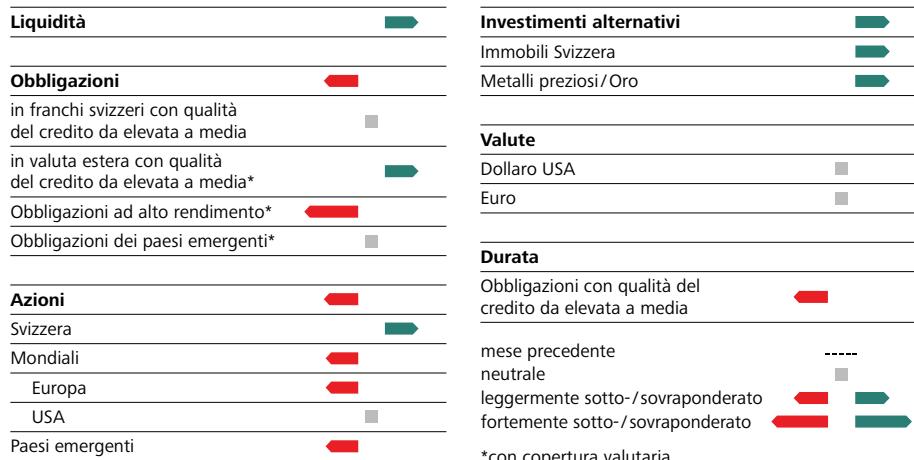
Franco svizzero debole: Il cambiamento delle previsioni sui tassi non ha ancora lasciato il segno sui mercati azionari. Tuttavia, si sono verificati movimenti significativi sul fronte valutario. Poiché è probabile che le differenze d'interesse si appianino meno di quanto previsto, sia il dollaro USA (+4.6 %) che l'euro (+2.7 %) si sono rivalutati significativamente rispetto al franco. Una parte significativa del solido andamento degli investimenti in valuta estera è quindi attribuibile a effetti valutari.

Mercati azionari in ripresa: Diversi indici azionari hanno raggiunto nuovi livelli record a febbraio. Dopo oltre 34 anni, anche il Nikkei giapponese è riuscito a superare il suo precedente massimo del 1989. Nel frattempo, le borse USA sono sostenute dal clamore suscitato dall'intelligenza artificiale. Lo Swiss Performance Index (SPI), ancora del 10 % al di sotto del suo massimo raggiunto a inizio 2022, ha ancora margini di miglioramento.

Inizia la stagione dei dividendi: Dopo la stagione degli utili, arriva quella dei dividendi. In totale, quest'anno le aziende svizzere quotate distribuiranno agli azionisti circa CHF 64 miliardi: un nuovo record. Maggiori informazioni in merito nel Focus di questa edizione.

Tattica d'investimento invariata: Al momento i mercati sono carichi di speranza. Le valutazioni sono aumentate ulteriormente e si collocano nella fascia più costosa. Ci aspettiamo un consolidamento nelle prossime settimane e manteniamo pertanto un posizionamento leggermente difensivo.

Il nostro posizionamento



*con copertura valutaria

Dividendi

Tempo di raccolta per gli azionisti



Aspetti principali in breve

Anche se il mercato azionario svizzero non ha ancora raggiunto un nuovo massimo storico, c'è comunque un record da segnalare: nel 2024, le imprese quotate sulla borsa Svizzera pagheranno un totale di circa 64 miliardi di franchi in dividendi ai loro azionisti. I dividendi sono una componente importante del rendimento totale a lungo termine degli investimenti azionari. Dall'inizio del millennio, lo Swiss Market Index (SMI) è aumentato di circa il 50 %. Se si tiene conto anche delle distribuzioni, il rendimento totale di questo periodo è stato del 189 %. Questo dimostra chiaramente il grande impatto dell'effetto dell'interesse composto. I dividendi sono quindi più che una semplice ciliegina sulla torta.

La botte piena e la moglie ubriaca. Chi non lo vorrebbe? Gli investitori che investono in azioni solide e con dividendi elevati possono beneficiare sia di un rendimento regolare, sotto forma di distribuzioni, sia di aumenti di valore a lungo termine. Il rendimento medio dei dividendi sullo Swiss Performance Index (SPI), che comprende 212 società quotate in borsa, è attualmente quasi pari al 3 %. Questa cifra è nettamente superiore all'attuale tasso d'interesse sui conti di risparmio, pari a circa l'1%, o al rendimento medio delle obbligazioni in franchi svizzeri (poco meno dell'1.5 %) incluse nello Swiss Bond Index (SBI AAA-BBB) ► **Grafico 1**. Naturalmente, questo confronto è valido solo in misura limitata, poiché non si tiene conto della diversa volatilità delle classi d'investimento. Mentre il valore (nominale) della liquidità sul conto rimane stabile, le oscillazioni dei corsi delle azioni possono essere considerevoli.

Tuttavia, i dividendi costituiscono un importante fattore di rendimento. Ciò risulta evidente se si confronta un indice di pura performance come lo Swiss Market Index (SMI) con il corrispondente indice total return SMIC, che tiene conto dei dividendi ► **Grafico 2**. Dall'inizio del millennio, gli investitori nell'indice di riferimento svizzero hanno beneficiato di un aumento puro del corso di ben il 50 %. Includendo

1 Il rendimento dei dividendi...

...batte i rendimenti obbligazionari

Evoluzione del rendimento da dividendi dello Swiss Performance Index (SPI) e del rendimento obbligazionario dello Swiss Bond Index (SBI AAA-BBB)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

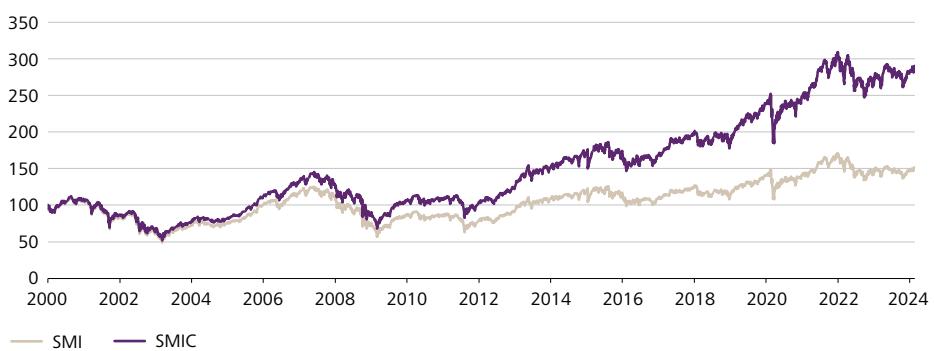
i dividendi reinvestiti, l'aumento è addirittura del 189 %. Questa enorme differenza dimostra in modo impressionante l'effetto dell'interesse composto.

Anche quest'anno gli azionisti potranno contare su una vera e propria pioggia di denaro. Le distribuzioni delle aziende svizzere raggiungeranno un nuovo record nel 2024. Sulla base dei piani di distribuzione già comunicati, l'importo totale dovrebbe aggirarsi intorno ai 64 miliardi di franchi svizzeri, per un aumento di circa il 3 %

2 I dividendi...

...sono un importante motore per il rendimento totale delle azioni

Sviluppo dello SMI e dello SMIC, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office



Il CIO spiega: cosa significa questo per gli investitori?

Meglio un uovo oggi o una gallina domani? Anche gli investitori devono porsi questa domanda. Ma perché non puntare a entrambi? Le azioni con dividendi sono un modo per beneficiare sia di un reddito regolare che di incrementi di valore a lungo termine. È importante non concentrarsi solo sull'importo assoluto del rendimento ma anche sulla costanza delle distribuzioni, che è l'aspetto più determinante. Se le società sono in grado di aumentare i loro dividendi anno dopo anno, danno un chiaro segnale di un modello aziendale di alta qualità, e questo si rifletterà anche in un aumento dei corsi azionari.

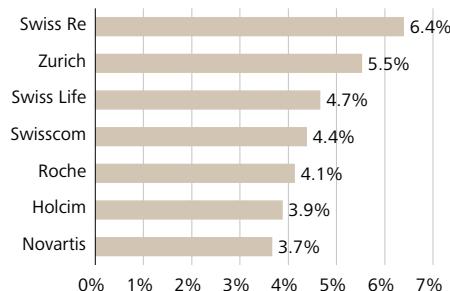


Matthias Geissbühler
CIO Raiffeisen Svizzera

rispetto all'anno precedente. Grazie ai rendimenti da dividendi elevati, gli assicuratori Swiss Re (6.4%), Zurich Insurance (5.5%) e Swiss Life (4.7%) sono tra le società più attrattive per gli investitori. Ma nemmeno i fuoriclasse dei dividendi, come Nestlé, Roche e Novartis, si sono tirati indietro. Tutte e tre le aziende hanno aumentato i loro dividendi anche quest'anno ► **Grafico 3**. Particolarmente interessante il fatto che i tre pesi massimi dell'indice hanno aumentato le loro distribuzioni ogni anno, senza eccezioni, dall'inizio del millennio. Ciò riflette la crescita costante e l'alta qualità di queste aziende.

3 I 7 principali pagatori di dividendi... ...nell'indice di riferimento svizzero

Rendimento attuale dei dividendi delle sette azioni a più alto dividendo dello SMI



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Tuttavia, concentrarsi esclusivamente sul livello assoluto del rendimento da dividendi è pericoloso. La costanza delle distribuzioni è più determinante. A questo proposito si deve tenere conto della quota di distribuzione che indica la percentuale di utili distribuita agli investitori sotto forma di dividendi. Idealmente, il valore dovrebbe essere inferiore al 75% per i titoli difensivi e non superare il 66% per i ciclici. Ciò garantisce che una società sia in grado di mantenere almeno un dividendo stabile

anche nel caso di un calo significativo degli utili. Altrimenti, in caso di scarsa performance aziendale, il rischio di una riduzione dei dividendi è elevato. Questa riduzione non è generalmente apprezzata dagli operatori di mercato e porta spesso a un crollo dei prezzi delle azioni. Anche quest'anno si sono verificate riduzioni isolate dei dividendi. Per esempio, il gruppo chimico EMS ha ridotto del 20% il dividendo per azione per il 2024, portandolo da 20 a 16 franchi svizzeri. Presso l'azienda industriale OC Oerlikon, quest'anno la distribuzione è stata addirittura ridotta del 42%. Entrambe le società hanno registrato un calo degli utili nell'esercizio precedente a causa delle difficoltà congiunturali. Anche gli azionisti di Leonteq hanno subito un'amara delusione. La società finanziaria ha ridotto il suo dividendo di ben il 75%. La reazione del mercato non si è fatta attendere; dopo questa brutta notizia, le azioni Leonteq hanno perso oltre il 10% del loro valore.

Gli azionisti dovrebbero quindi prestare attenzione e non lasciarsi abbagliare dagli elevati rendimenti da dividendo. La coerenza, il solido modello aziendale, gli elevati margini di utile e la solidità del bilancio devono essere al centro della selezione dei singoli titoli. Se poi viene pagato anche un dividendo interessante, tanto meglio. Il dividendo dovrebbe quindi essere la ciliegina sulla torta.

Obbligazioni

Chi investe in obbligazioni in valuta estera non dovrebbe sottovalutare il rischio di cambio che può annullare rapidamente una presunta outperformance.

Lo sapevate?

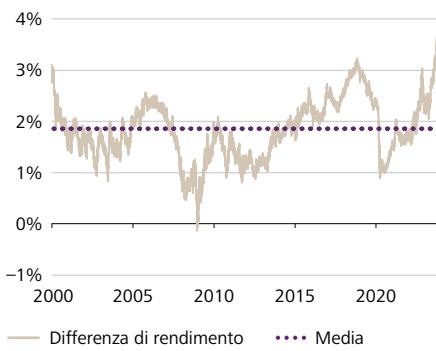
L'eterogeneità con cui i paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea sono visti dal mercato si evidenzia confrontando i nostri vicini a nord e a sud. Chi investe in titoli di Stato tedeschi, con una durata di 10 anni, ottiene attualmente il 2.4 % annuo. In Italia, altro peso massimo dell'Unione Europea (UE), gli investitori ottengono una cedola significativamente più alta, pari al 3.9 % a causa dei diversi livelli di indebitamento pubblico. Allo stesso tempo, è piuttosto improbabile che l'UE abbandoni semplicemente l'Italia in caso di difficoltà di pagamento, dato che le conseguenze per l'intera Europa sarebbero troppo gravi.

Il rendimento di un titolo di Stato USA con una durata di 10 anni è attualmente del 4.3 %. Questo è un valore interessante se confrontato con lo 0.8 % del corrispondente titolo di Stato svizzero. A ciò si aggiunge la rivalutazione del dollaro USA, pari al 4.6 % solo nei primi due mesi dell'anno corrente. Si tratta, però, solo di una mezza verità.

L'anno scorso il biglietto verde ha perso il 9 % rispetto al franco svizzero, e ha quindi più che annullato il vantaggio di rendimento. La valuta estera va quindi vista soprattutto come una componente di rischio aggiuntiva. Quanto questa sia determinante, emerge chiaramente nel confronto USD-CHF: dall'inizio del 2000 la valuta USA ha perso quasi la metà del suo valore rispetto al franco svizzero, per una perdita annualizzata di circa il 3 %. Per generare lo stesso rendimento sull'intero periodo, la differenza di rendimento medio tra le due obbligazioni dovrebbe essere altrettanto elevata.

4 I rendimenti che dipendono dalla valuta... ...fluttuano fortemente

Differenza di rendimento tra i titoli di Stato USA e svizzeri (durata 10 anni)



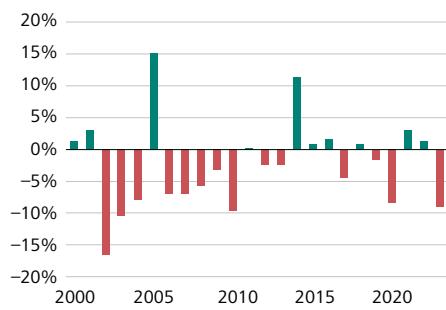
Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

In realtà, la differenza di rendimento durante questo periodo è stata mediamente dell'1.86 %, oscillando tra -0.12 % e +3.77 % ►Grafico 4. Considerando l'intero periodo, un investimento in valuta estera di questo tipo è stato quindi una perdita per un investitore che opera in franchi svizzeri. Tuttavia, la difficoltà sta nel fatto che la moneta si svaluta in media solo del 3 %. La fluttuazione annua effettiva del dollaro USA si è mantenuta tra -17 % e +15 % ►Grafico 5.

5 Il dollaro USA debole...

...ha solitamente ridotto l'outperformance delle obbligazioni in USD per gli investitori svizzeri

Andamento valutario dell'USD rispetto al CHF su base annua



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il dollaro USA ha registrato molto più raramente un incremento di valore rispetto al franco, poiché la moneta nazionale è strutturalmente forte. In linea di principio, la situazione non dovrebbe cambiare in futuro. Poiché lo scopo delle obbligazioni è quello di stabilizzare l'andamento del portafoglio, investiamo in questa classe d'investimento esclusivamente in franchi svizzeri o copriamo coerentemente i rischi di cambio. Gli investitori non dovrebbero farsi abbagliare dalle differenze di rendimento legate alla valuta.



Azioni

Molte aziende pagano ai loro titolari un dividendo, ma questo non è l'unico modo per distribuire gli utili. Anche i riacquisti azionari sono sempre più ambiti in tutto il mondo.



Lo sapevate?

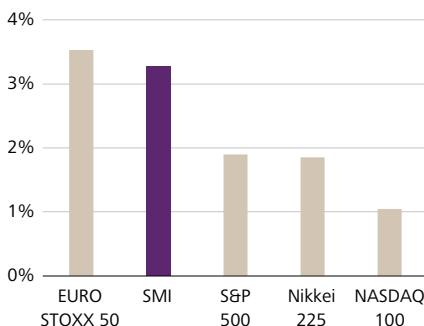
I riacquisti azionari possono essere finanziati sia con capitale proprio sia con capitale di terzi. Nel primo caso, l'azienda utilizza liquidità libera (ad esempio, gli utili generati), con conseguente contrazione del bilancio. Nel secondo, ottiene capitale di terzi emettendo nuovi strumenti finanziari (obbligazioni). Grazie ai bassi tassi d'interesse, negli ultimi anni molte aziende sono riuscite a prendere due piccioni con una fava. Da un lato, hanno sostituito il capitale proprio relativamente costoso con capitale di terzi, più conveniente. Dall'altro, hanno goduto dei benefici del riacquisto azionario (ad esempio, l'aumento dei corsi delle azioni). Tuttavia, questo deteriora la qualità del bilancio.

L'anno finanziario 2023 si è concluso. Per le aziende, questo significa fare il punto, ma anche decidere come gestire i profitti. Si possono capitalizzare e utilizzare per costituire riserve oppure per fare investimenti (in macchinari, ricerca, ecc.). Su quest'ultima soluzione puntano soprattutto le aziende in rapida crescita. Le società anonime, tuttavia, spesso restituiscono parte del capitale in eccedenza ai titolari delle quote: direttamente, attraverso i dividendi, o indirettamente, tramite riacquisti azionari.

6 Molte aziende svizzere...

...perseguono una politica dei dividendi attraente

Rendimento medio dei dividendi negli ultimi 10 anni



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

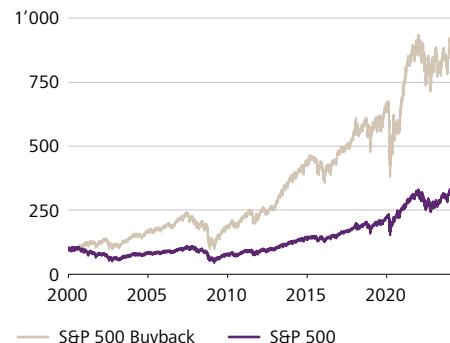
I pagamenti di dividendi generalmente segnalano agli operatori di mercato un modello aziendale solido e profitti stabili. Aumentano la fiducia degli investitori e li incoraggiano a detenere un'azione a lungo termine. Per questo, molte aziende svizzere non solo distribuiscono regolarmente una parte degli utili conseguiti, ma aumentano costantemente questi pagamenti. Di conseguenza, lo Swiss Market Index (SMI) offre da anni un interessante rendimento da dividendi nel confronto internazionale ►Grafico 6.

Negli USA, invece, i riacquisti azionari sono per tradizione molto popolari. Nel 2023, più di un terzo delle aziende statunitensi ha acquistato almeno l'1% dei propri titoli. Il gigante tecnologico Apple è considerato come l'azienda con il maggior volume di riacquisti azionari al mondo degli ultimi dieci anni. I riacquisti generano una riduzione del numero di azioni e, di conseguenza, un consolidamento degli utili, ovvero un aumento dell'utile per azione. Ne consegue spesso un incremento dei corsi. L'indice S&P 500 Buyback, che comprende le società con il più alto rapporto di riacquisto di azioni proprie dell'S&P 500, ha registrato una performance nettamente superiore rispetto all'ampio mercato dal 2000 ►Grafico 7. Tuttavia, negli ultimi anni i riacquisti di azioni proprie sono diventati sempre più importanti anche al di fuori degli USA, ad esempio in Gran Bretagna e in Giappone. In Svizzera, il gigante assicurativo Zurich Insurance e la grande banca UBS, tra gli altri, hanno recentemente annunciato un programma di riacquisto.

7 I riacquisti azionari...

...possono influire significativamente sui corsi

Performance dell'indice S&P 500 Buyback rispetto all'indice S&P 500, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Investimenti alternativi

La domanda di immobili svizzeri sembra inarrestabile, a sostegno dei prezzi. La prospettiva di un calo dei tassi ha creato un'ulteriore spinta.

Cosa significa esattamente...?

SXI Real Estate Funds Broad Index

L'indice SXI Real Estate Funds Broad Index (indice SWIIT) comprende tutti i fondi immobiliari quotati sulla borsa svizzera con almeno il 75 % del patrimonio investito in Svizzera. L'indice offre quindi una buona opportunità per investimenti ampiamente diversificati nel mercato immobiliare svizzero. I singoli fondi, al momento 42, sono ponderati in base alla loro capitalizzazione di mercato nell'indice. L'indice comprende attualmente titoli per un valore totale di circa CHF 59 miliardi, ovvero un buon 3 % del mercato azionario svizzero.

Gli immobili svizzeri sono molto richiesti. La domanda supera l'offerta e un nuovo equilibrio sarà probabilmente raggiunto solo a un livello di prezzo più alto. Un esempio in tal senso è dato dai permessi di costruzione al livello più basso degli ultimi 20 anni, mentre l'immigrazione netta registra valori record. Questo squilibrio fa salire i prezzi degli immobili. In molte località gli affitti aumenteranno probabilmente, a partire da aprile, a causa del secondo aumento del tasso di riferimento.

8 Il settore immobiliare torna a essere interessante

Prospettive positive grazie al calo delle previsioni sui tassi

Performance dei fondi immobiliari svizzeri quotati (indice SWIIT)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Mentre proprietari e investitori si rallegrano, i locatari ne risentono. Inoltre, per molti il sogno della proprietà di abitazione è sempre più lontano. Dal punto di vista del consumatore, investire nel settore immobiliare sembra corrispondere a una copertura contro l'aumento dei costi degli alloggi.

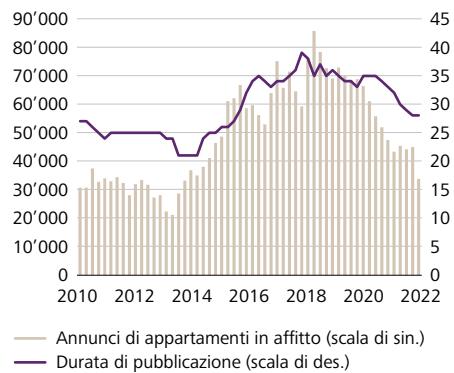
L'inversione dei tassi annunciata nel 2022 ha inizialmente frenato l'aumento dei prezzi immobiliari. Con i costi di finanziamento più onerosi, il numero di persone in grado di acquistare un'abitazione di proprietà è diminuito, con conseguente riduzione della domanda. Tuttavia, la situazione è di nuovo cambiata, poiché le previsioni

sull'andamento dei tassi d'interesse sembrano sfavorire un ulteriore indebolimento o una correzione dei prezzi. La prevista riduzione dei tassi di interesse dovrebbe stabilizzare i prezzi o addirittura stimolarli. L'indice dei fondi immobiliari quotati (**SXI Real Estate Funds Broad Index**) sembra anticiparlo da tempo ►Grafico 8.

Il numero di annunci di appartamenti e la durata media di pubblicazione rispecchiano la critica situazione sul mercato delle abitazioni in locazione. Il numero di appartamenti in affitto disponibili è in calo da ben quattro anni. Il fatto che la domanda sia intatta è dimostrato dalla durata media di pubblicazione, che in questo periodo è scesa da 39 a 28 giorni ►Grafico 9. Ciò significa che sul mercato vi sono sempre meno appartamenti che rimangono disponibili per periodi sempre più brevi.

9 La carenza di appartamenti in locazione... ...si confronta con una domanda elevata

Numero di appartamenti in affitto pubblicati su Internet e durata di pubblicazione (mediana in giorni)



Fonti: Meta-Sys, Raiffeisen Svizzera Economic Research

Riteniamo che l'attuale situazione del mercato immobiliare svizzero sia interessante sia dal punto di vista dei prezzi che dei preventi e manteniamo pertanto la nostra sovraponderazione nei fondi immobiliari.



Valute

Le aspettative degli investitori sui tassi di interesse svolgono un ruolo importante per l'andamento dei corsi delle divise. Lo dimostrano quest'anno il franco svizzero e la sterlina britannica.



Lo sapevate?

La sterlina britannica è la valuta più antica ancora in uso al mondo. Le sue radici risalgono all'Alto Medioevo; nell'VIII secolo, il re Offa di Mercia introdusse il penny d'argento, sul modello della moneta carolingia. Questa si diffuse rapidamente nei regni anglosassoni diventando la moneta standard nell'attuale Inghilterra. Nel 1158, il re Enrico II introdusse nuove monete coniate con il 92.5 % di argento, che divennero note come sterline. Tuttavia, trascorse un altro mezzo millennio prima dell'emissione, da parte della BoE, della prima banconota da una sterlina nel 1694.

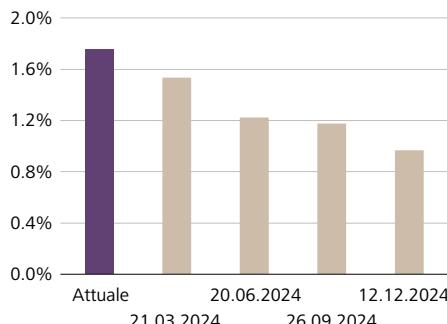
Il franco svizzero è tradizionalmente considerato un bene rifugio per i capitali in tempi burrascosi. Nonostante la politica monetaria e le incertezze congiunturali, da inizio anno ha un andamento più debole su larga scala e a febbraio ha addirittura toccato i minimi degli ultimi tre mesi rispetto all'euro e al dollaro USA.

Oltre all'ottimismo delle borse, sono le aspettative degli operatori di mercato nei confronti dei tassi a rendere il franco più conveniente. A causa del recente e significativo calo dell'inflazione in Svizzera, dall'1.7 % all'1.3 %, essi stanno già scontando una prima riduzione del tasso di riferimento da parte della BNS già a marzo ►Grafico 10. Secondo l'opinione comune, dovrebbero seguirne altre due entro fine anno. Nell'Eurozona e negli USA, invece, è probabile che i banchieri centrali mantengano l'attuale livello dei tassi fino all'estate. Ciò significherebbe che lo svantaggio in termini di tasso d'interesse rispetto all'estero aumenterebbe, rendendo il franco svizzero meno attraente per gli investitori.

10 A causa della bassa inflazione...

...il mercato si aspetta che la BNS tagli presto i tassi d'interesse

Tasso di riferimento atteso dagli operatori di mercato in Svizzera

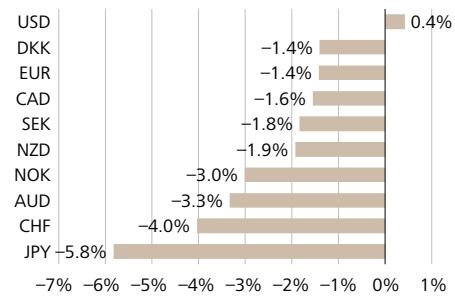


Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

A nostro avviso, tuttavia, un intervento immediato della BNS non è necessario. Da un lato, l'attuale politica monetaria in Svizzera non è restrittiva in termini di tassi reali. Dall'altro, l'adeguamento del tasso di riferimento porterà probabilmente a una seconda ondata di aumenti degli affitti a partire da aprile. Di conseguenza, l'inflazione potrebbe tornare (leggermente) a salire.

11 Buon inizio d'anno

La sterlina britannica si sta rafforzando su ampia scala
Andamento dei tassi di cambio delle valute del G10 rispetto alla sterlina dal 1° gennaio 2024

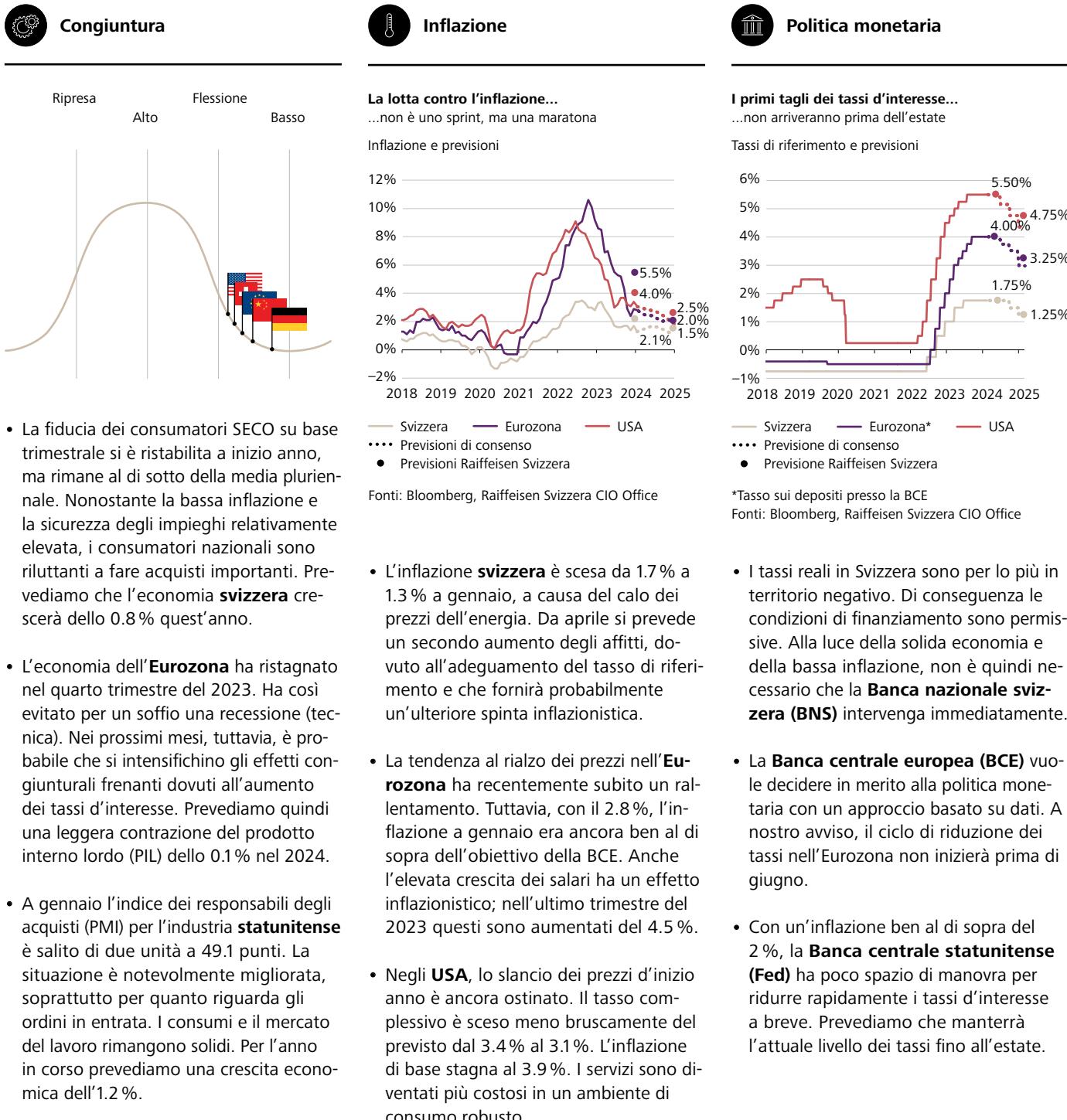


Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'importanza delle aspettative sui tassi per l'andamento dei corsi delle divise è evidente anche per la sterlina britannica. Nell'anno in corso, il suo comportamento è praticamente speculare a quello del franco. L'inflazione ostinata nel Regno Unito (gennaio: 4.0 %) lascia alla Bank of England (BoE) poco spazio di manovra per imminenti riduzioni del tasso di riferimento. Di conseguenza, dall'inizio dell'anno la valuta britannica si è rivalutata rispetto a quasi tutte le valute del G10 ►Grafico 11. Tuttavia, con l'attuale valore di CHF 1.11, la sterlina è ancora troppo conveniente, a nostro parere. Su un orizzonte di 12 mesi, ci aspettiamo un'ulteriore rivalutazione verso la soglia di CHF 1.15.

Uno sguardo al futuro

Per evitare che l'inflazione torni a salire, le banche centrali procederanno con cautela per quanto attiene le riduzioni dei tassi d'interesse. La politica monetaria rimarrà quindi restrittiva per il momento.



Contatto e avvertenze legali

I nostri autori



Matthias Geissbühler, CFA, CMT
CIO Raiffeisen Svizzera
matthias.geissbuehler@raiffeisen.ch

Matthias Geissbühler è Chief Investment Officer di Raiffeisen Svizzera e il vostro esperto per tutte le questioni riguardanti il tema investimenti. Insieme al suo team analizza costantemente quanto accade sui mercati finanziari di tutto il mondo, sviluppa la strategia d'investimento della Banca e fornisce raccomandazioni per voi quali investitori.



Jeffrey Hocegger, CFA
Esperto in strategie d'investimento
jeffrey.hocegger@raiffeisen.ch

Jeffrey Hocegger è uno stratega degli investimenti presso Raiffeisen Svizzera. Si occupa di analizzare il contesto geopolitico e macroeconomico come anche l'impatto sulle diverse classi d'investimento. Queste analisi e constatazioni sono la base della scelta dell'asset allocation tattica ed il corrispondente posizionamento della banca.



Tobias Knoblich
Esperto in strategie d'investimento
tobias.knoblich@raiffeisen.ch

Tobias Knoblich è esperto in strategie d'investimento presso Raiffeisen Svizzera. Nella sua funzione analizza quotidianamente il contesto macroeconomico, gli sviluppi sui mercati finanziari globali e le implicazioni per voi investitori. Le informazioni ricatevate confluiscono nell'opinione di mercato della Banca.

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
cioffice@raiffeisen.ch

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi. Raiffeisen Svizzera società cooperativa («Raiffeisen Svizzera») per il contenuto del presente documento si basa anche su ricerche, per cui il documento deve intendersi collegato a esse. Su richiesta le ricerche vengono fornite al destinatario, ovviamente sia ammesso.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. Lserfi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB] / Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.